



Ministero della Salute

DIP. DELLA SANITA' PUBBLICA E INNOVAZIONE
D.G. DELLA PREVENZIONE
UFFICIO VI

CERTIFICATO DI CONFORMITA' AI PRINCIPI DELLA BUONA PRATICA DI LABORATORIO

(Decreto Legislativo 02 marzo 2007, n. 50 – Direttiva 2004/9/CE)

Certificazione: 2013/33
Data di rilascio: 17/10/2013

Ai sensi dell'articolo 4 comma 1 del Decreto Legislativo n. 50 del 2 marzo 2007, degli articoli 3, 4 e 5 del decreto ministeriale 4 luglio 1997, e tenuto conto dell'esito favorevole dell'ispezione effettuata in data 02/07/2013 – 04/07/2013

SI CERTIFICA

che il Centro di Saggio: **Anadiag Italia s.r.l. – Parco Scientifico Tecnologico, Strada Comunale Savonesa, 9 Rivalta Scrivia – 15050 – Tortona (AL)**

è idoneo ad effettuare test nel rispetto dei principi della Buona Pratica di Laboratorio di cui all'allegato II del citato decreto legislativo, nelle seguenti aree di competenza:

- 5) STUDI SUL COMPORTAMENTO IN ACQUA, TERRA, ARIA; BIO-ACCUMULAZIONE
- 6) STUDI SUI RESIDUI

Ministry of Health

DEP. OF PUBLIC HEALTH AND INNOVATION
D.G. FOR PREVENTION
OFFICE VI

CERTIFICATE OF COMPLIANCE WITH THE PRINCIPLES OF GOOD LABORATORY PRACTICE

(Legislative Decree Nr. 50, March 2nd 2007 – Directive 2004/9/EC)

Certificate: 2013/33
Date of issuance: 17/10/2013

In accordance with article 4(1) of Legislative Decree nr. 50 of March 2nd, 2007, articles 3, 4 and 5 of Italian Ministry Decree of July 4th, 1997, and in consideration of the positive result from the inspection conducted on 02/07/2013 – 04/07/2013

IT IS HEREBY CERTIFIED

that the Test Facility: **Anadiag Italia s.r.l. – Parco Scientifico Tecnologico, Strada Comunale Savonesa, 9 Rivalta Scrivia – 15050 – Tortona (AL)**

is eligible to carry out tests in compliance with the principles of Good Laboratory Practice laid down in the Annex II of mentioned Legislative Decree, within the following areas of expertise:

- 5) STUDIES ON BEHAVIOUR IN WATER, SOIL AND AIR; BIO-ACCUMULATION
- 6) RESIDUE STUDIES

Firmato digitalmente da

Francesco De Blasio

O = D.G.PREV. Min.Salute/80242290585
T = Direttore Off.VI ex D.G.PREV.
e-mail = f.deblasio@sanita.it

Colture erbacee;
 Colture forestali;
 Colture medicinali ed aromatiche;
 Colture ornamentali;
 Colture orticole;
 Colture tropicali;
 Concia delle sementi;
 Conservazione post-raccolta;
 Diserbo;
 Entomologia;
 Microbiologia agraria;
 Nematologia;
 Patologia vegetale;
 Zoologia agraria;
 Vertebrati dannosi;
 Attivatori e coadiuvanti.

Art. 2.

1. Il mantenimento dell' idoneità di cui all' articolo precedente è subordinato alla verifica biennale in loco del possesso dei requisiti prescritti, da parte degli ispettori iscritti nell' apposita lista nazionale di cui all' articolo 4, comma 8, del citato decreto legislativo n. 194/95, che viene certificata da questo Ministero.

2. Il Centro «Isagro Ricerca S.r.l.» è tenuto a comunicare, in tempo utile, a questo Ministero l' indicazione precisa delle tipologie delle prove che andrà ad eseguire, nonché la loro localizzazione territoriale.

3. Il citato Centro è altresì tenuto a comunicare ogni eventuale variazione che interverrà rispetto a quanto dallo stesso dichiarato nell' istanza di riconoscimento, nonché a quanto previsto dal presente decreto.

Art. 3.

1. Il presente decreto ha la validità di mesi 24 dalla data di ispezione effettuata in data 26-27 luglio 2012.

2. Il Centro «Isagro Ricerca S.r.l.», qualora intenda confermare o variare gli ambiti operativi di cui al presente decreto, potrà inoltrare apposita istanza, almeno sei mesi prima della data di scadenza, corredata dalla relativa documentazione comprovante il possesso dei requisiti richiesti.

3. I costi sono a carico del Centro richiedente.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 12 febbraio 2013

Il direttore generale: CACOPARDI

13A02179

DECRETO 12 febbraio 2013.

Riconoscimento dell' idoneità al Centro «Anadiag Italia S.r.l.», in Tortona, ad effettuare prove ufficiali di campo, finalizzate alla produzione di dati di efficacia e alla determinazione dell' entità dei residui di prodotti fitosanitari.

IL DIRETTORE GENERALE
 DELLO SVILUPPO RURALE

Visto il decreto legislativo del 17 marzo 1995, n. 194, che, in attuazione della direttiva 91/414/CEE, disciplina l' immissione in commercio dei prodotti fitosanitari;

Visti in particolare i commi 5, 6, 7 e 8 dell' art. 4 del predetto decreto legislativo n. 194/1995;

Visto il decreto del Ministro della sanità del 28 settembre 1995 che modifica gli allegati II e III del suddetto decreto legislativo n. 194/1995;

Visto il decreto interministeriale 27 novembre 1996 che, in attuazione del citato decreto legislativo n. 194/1995, disciplina i principi delle buone pratiche per l' esecuzione delle prove di campo e definisce i requisiti necessari al riconoscimento ufficiale dell' idoneità a condurre prove di campo finalizzate alla registrazione dei prodotti fitosanitari;

Visto il D.M. 29 gennaio 1997 con il quale è stato istituito il Comitato consultivo tecnico-scientifico «prove sperimentali di campo» con il compito di valutare le istanze di riconoscimento di cui sopra;

Visto il decreto di riconoscimento al Centro «Anadiag Italia S.r.l.» con sede legale in fraz. Rivalta Scrivia - Strada Savonesa, 9 - 15050 Tortona (AL), dell' idoneità a condurre prove ufficiali di campo con prodotti fitosanitari prot. n. 5009 del 3 marzo 2011;

Visto l' esito favorevole della verifica della conformità ad effettuare prove di campo a fini registrativi, finalizzate alla produzione di dati di efficacia e alla determinazione dell' entità dei residui di prodotti fitosanitari effettuata in data 11-12 luglio 2012 presso il Centro di saggio «Anadiag Italia S.r.l.»;

Decreta:

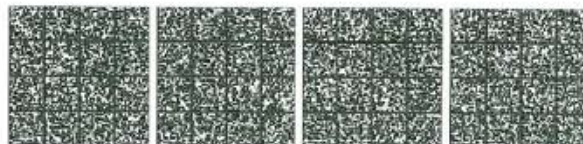
Art. 1.

1. Il Centro «Anadiag Italia S.r.l.», con sede legale in Tortona (AL), fraz. Rivalta Scrivia - Strada Savonesa, 9 - 15050 Tortona (AL), è riconosciuto idoneo a proseguire nelle prove ufficiali di campo con prodotti fitosanitari volte ad ottenere le seguenti informazioni:

Efficacia dei prodotti fitosanitari (di cui all' Allegato III, punto 6.2 del decreto legislativo n. 194/1995);

Dati sulla comparsa o eventuale sviluppo di resistenza (di cui all' Allegato III, punto 6.3 del decreto legislativo n. 194/1995);

Incidenza sulla resa quantitativa e/o qualitativa (di cui all' Allegato III, punto 6.4 del decreto legislativo n. 194/1995);



Fitotossicità nei confronti delle piante e prodotti vegetali bersaglio (di cui all'Allegato III, punto 6.5 del decreto legislativo n. 194/1995);

Osservazioni riguardanti gli effetti collaterali indesiderabili (di cui all'Allegato III, punto 6.6 del decreto legislativo n. 194/1995);

Definizione del bilancio generale dei residui delle sostanze attive (di cui all'allegato II, punto 6.3 del decreto legislativo n. 194/1995);

Prove relative agli effetti della lavorazione industriale e/o preparazione domestica sulla natura e sull'entità dei residui (di cui all'allegato II, punto 6.6 del decreto legislativo n. 194/1995);

Prove su destino e comportamento nel suolo (di cui all'allegato II, punto 7.1 del decreto legislativo n. 194/1995);

Prove su destino e comportamento nell'acqua e nell'aria (di cui all'allegato II, punto 7.2 del decreto legislativo n. 194/1995);

Studi ecotossicologici relativi agli effetti su organismi non bersaglio (di cui all'Allegato II, punto 8.3 del decreto legislativo n. 194/1995);

Determinazione dei residui in o su prodotti trattati, alimenti per l'uomo o per gli animali (di cui all'Allegato III, punto 8.1 del decreto legislativo n. 194/1995);

Prove relative agli effetti della lavorazione industriale e/o preparazione domestica sulla natura e sull'entità dei residui (Allegato III, Punto 8.2 del decreto legislativo n. 194/1995);

Effetti sull'aspetto, l'odore, il gusto o altri aspetti qualitativi dovuti ai residui nei o sui prodotti freschi o lavorati (Allegato III, Punto 8.3 del decreto legislativo n. 194/1995);

Valutazione dei dati sui residui nelle colture successive o di rotazione (di cui all'Allegato III, punto 8.5 del decreto legislativo n. 194/1995);

Individuazione dei tempi di carenza per impieghi in pre-raccolta o post-raccolta (di cui all'Allegato III, punto 8.6 del decreto legislativo n. 194/1995);

Prove su destino e comportamento ambientale (di cui all'Allegato III, punti 9.1, 9.2 e 9.3 del decreto legislativo n. 194/1995);

Studi ecotossicologici relativi agli effetti su organismi non bersaglio (di cui all'Allegato III, punto 10.3 del decreto legislativo n. 194/1995).

Detto riconoscimento riguarda le prove di campo di efficacia e le prove di campo finalizzate alla determinazione dell'entità dei residui di prodotti fitosanitari nei seguenti settori di attività:

- Aree non agricole;
- Colture arboree;
- Colture erbacee;
- Colture forestali;
- Colture medicinali ed aromatiche;
- Colture ornamentali;

- Colture orticole;
- Concia sementi;
- Conservazione post-raccolta;
- Diserbo;
- Entomologia;
- Microbiologia agraria;
- Nematologia;
- Patologia vegetale;
- Zoologia agraria;
- Produzione sementi;
- Vertebrati dannosi;
- Fitoregolatori, attivatori e coadiuvanti;
- Vinificazione.

Art. 2.

1. Il mantenimento dell'idoneità di cui all'articolo precedente è subordinato alla verifica biennale in loco del possesso dei requisiti prescritti, da parte degli ispettori iscritti nell'apposita lista nazionale di cui all'art. 4, comma 8, del citato decreto legislativo n. 194/1995, che viene certificata da questo Ministero.

2. Il Centro «Anadiag Italia S.r.l.» è tenuto a comunicare, in tempo utile, a questo Ministero l'indicazione precisa delle tipologie delle prove che andrà ad eseguire, nonché la loro localizzazione territoriale.

3. Il citato Centro è altresì tenuto a comunicare ogni eventuale variazione che interverrà rispetto a quanto dallo stesso dichiarato nell'istanza di riconoscimento, nonché a quanto previsto dal presente decreto.

Art. 3.

1. Il presente decreto ha la validità di mesi 24 dalla data di ispezione effettuata in data 11-12 luglio 2012.

2. Il Centro «Anadiag Italia S.r.l.», qualora intenda confermare o variare gli ambiti operativi di cui al presente decreto, potrà inoltrare apposita istanza, almeno sei mesi prima della data di scadenza, corredata dalla relativa documentazione comprovante il possesso dei requisiti richiesti.

3. I costi sono a carico del Centro richiedente.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 12 febbraio 2013

Il direttore generale: CACOPARDI

13A02180

